



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA



UN INNO ALLA GIOIA!

#FdM2018

Festa della
MUSICA
21 GIUGNO



FESTA DELLA MUSICA

ANNUAL REPORT 2018

www.festadellamusica.beniculturali.it

La rassegna stampa qui riportata comprende solamente gli articoli relativi alla conferenza FDM del 13.06.2018.

L'elenco completo degli articoli sarà pubblicato a parte.

14. RASSEGNA STAMPA

Festa della Musica Presentate le iniziative che il prossimo 21 giugno coinvolgeranno novemila artisti in 600 città

Bosso: «Quelle note che trasmettono amore per la vita»

«La musica è un valore, come disse Claudio Abbado la musica ci salva la vita. È un collante che migliora la nostra esistenza, il fondamento che migliora la società perché attraverso l'emozione ci spinge a evolvere».

Lo ha detto il Maestro Enzo Bosso in occasione della presentazione della Festa della Musica 2018, che il prossimo 21 giugno coinvolgerà 9.000 musicisti in oltre 600 città italiane con concerti nelle

piazze, nelle strade, nei parchi e luoghi d'eccezione tra cui 44 siti culturali del MiBACT, 31 istituti di cultura italiana all'estero, 23 carceri, 22 aeroporti e numerosi ospedali. «Fare un concerto con i giovani ha proseguito poi il Maestro Bosso, che il 21 giugno dirigerà l'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Musica di Fiesole nell'esecuzione della V sinfonia e dell'Inno alla Gioia di Beethoven - è farlo con la società ideale. Spero che serva come stimolo a lavorare all'unisono

per tutelare quel patrimonio salvaguardato dall'articolo 9 della Costituzione che è meraviglioso e mette insieme il paesaggio e il suono delle persone».

«La Festa della musica è meritoria perché interessa ogni genere musicale, mette a sistema i diversi attori del settore coinvolgendo chi crea, produce, interpreta la musica e ne tutela i diritti, offre ai giovani l'opportunità di far valere il proprio talento e entra nei luoghi in cui c'è disagio sociale, come carceri e ospedali, offrendo uno strumento importante di elevazione».

Così il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Alberto Bonisoli, nel suo intervento alla presentazione della Festa della Musica 2018, che ha concluso accogliendo l'invito del Maestro Bosso: «Nel trasformare i principi dell'articolo 9 in azione politica c'è sempre bisogno di una voce critica che ci aiuti a farlo al meglio. In questo Bosso è insuperabile e spero possa contribuire come sa».



Musica**Ezio Bosso: "La musica ci salva la vita e migliora la società"**

Il 21 giugno è la "Festa della musica" 2018: concerti in oltre 600 città con novemila musicisti. Il compositore-direttore cita l'articolo 9 della Costituzione



Ezio Bosso

GdS

13 giugno 2018 Giornale dello Spettacolo



"La musica è un valore, Claudio Abbado diceva che ci salva la vita. È un collante che migliora la nostra esistenza, il fondamento che migliora la società perché attraverso l'emozione ci spinge a evolvere". Sono parole del compositore, direttore e pianista Ezio Bosso che in un luogo istituzionale, il Ministero dei beni e attività culturali e del turismo, ha partecipato alla presentazione della Festa della musica 2018, in calendario come sempre il 21 giugno.

Dai musei alle piazze e alle carceri, musica in festa in 608 città italiane

ROMA. Leoluca Orlando presenta la "Festa dei giovani" che si aprirà sabato 16 giugno nel capoluogo siciliano

SILVIA LAMBERTUCCI

A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali della Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, negli ospedali, sui treni, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia. Una festa di «tutta la musica», sottolinea il ministro della Cultura Bonisoli, «ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente».

Ad incalzare il ministro, alla sua prima volta come padrone di casa al Collegio romano, c'è il sorriso gentile del grande Ezio Bosso, che cita Claudio Abbado e ricorda che la musica è valore, «ci salva la vita». Poi richiama l'articolo 9 della Costituzione e sembra ammonire: «Siamo gli unici ad avere

questo articolo meraviglioso che mette insieme il paesaggio e il suono delle persone», ricorda che l'Inno alla gioia di Beethoven è in realtà «un inno alla gioia dell'amicizia e della condivisione», strizza l'occhio al sindaco di Palermo Leoluca Orlando, arrivato per presentare la festa dei giovani che si apre il 16 giugno nel capoluogo siciliano insieme con Manifesta, la biennale nomade («A Palermo la diversità non è un ostacolo al dialogo - dice - Se non si fosse capito, noi a Palermo siamo dalla parte dei migranti»). Il pubblico di casa, fitto fitto di operatori del settore, lo ringrazia con una fragorosa standing ovation. Bonisoli sorride, incassa, sembra apprezzare. Sui migranti, chiarirà dopo con i cronisti, «non è vero che il governo ha due volti, Salvini ha chiarito».

Tant'è, gli organizzatori ricordano le decine e decine di occasioni che aprono la festa, dai giovani artisti liguri che a Genova si esibiscono nella casa dei cantautori ancora in fase di allestimento, all'astronomo Gianluca Masi che a Roma, nelle aule del Liceo Mamiani, parlerà di musica «dalle stelle». In Piemonte, nel Parco reale della Certosa di Collegno, c'è la Banda Osiris con un live di ortaggi «suonati e ascoltati». In Calabria tanta musica a bordo

di due treni. A Grosseto parte "l'edicola acustica", un'edicola di giornali che ogni sabato mette elettricità e microfoni a disposizione dei musicisti offrendo anche una diretta Facebook. E ancora il Jazz di Giampaolo Casati che in accordo con Volotea si esibirà per i passeggeri del volo Genova-Palermo. Gli aeroporti dell'Enac, da Malpensa a Trapani che ospiteranno concerti, note per tutti persino in 250 punti vendita Carrefour, negli istituti dell'Italia all'estero, nei punti luce di Save The Children, in 44 luoghi della cultura pubblica gestiti dal Mibact. Ad Ascoli Piceno andrà in scena un omaggio ad Abreu «che ha fatto tanto per la musica nelle periferie», a Roma sul Tevere un battello si trasformerà in palco per festeggiare gli 80 anni di Edoardo Vianello.

Tanti artisti diversi e tanta musica diversa, ma tutti - avvertono gli organizzatori - alle 21 si fermeranno per suonare a modo loro l'Inno alla gioia. «Questo è solo l'inizio - commenta Bonisoli - possiamo fare di più, possiamo arrivare in più periferie, ma la direzione è quella giusta. Dopodiché certo, viviamo nel mondo reale, c'è la questione delle risorse, ma è vero anche che la cultura è troppo importante perché possa essere gestita solo dal punto di vista economico».



“

La diversità non è un ostacolo. Noi a Palermo siamo dalla parte dei migranti

Ezio Bosso
"testimonial"
della Festa della
Musica

La musica fa festa senza confini

Stefano Millioni

LIVE «La musica deve essere ovunque e tutti ci impegniamo affinché sia ovunque, perché la musica ci insegna ad ascoltarci l'un l'altro e festeggiarla vuol dire festeggiare anche il capirsi senza pregiudizi». Parola del pianista e compositore Ezio Bosso, testimonial dell'edizione 2018 della Festa della Musica che si terrà giovedì 21 giugno in 600 città italiane. Oltre 9000 i musicisti che suoneranno nelle piazze e nelle strade, nei centri e nelle periferie, negli ospedali e nelle carceri, a partire dallo stesso Bosso che per l'occasione dirigerà l'**Orchestra Giovanile Italiana** al Teatro Romano di Fiesole.

Ricco il programma degli eventi musicali (tutti a ingresso libero) che si



Il pianista e compositore Ezio Bosso, testimonial della Festa della Musica.

svolgeranno nella Capitale. Spiccano fra gli appuntamenti il concerto del **Santa Cecilia Vocal Studio** diretto da **Carla Marcotulli** alle 19,30 e alle 20,30 al Museo Nazionale degli Strumenti Musicali a Santa Croce in Gerusalemme e un battello sul Tevere, un palco galleggiante sul quale si esibiranno fra gli altri **Edoardo Vianello**, **Gabriella Martinelli** e **Los Tres Saltos**. In scena

anche il cantante indiano **Ritwik Sanyal** dalle 20 in Campidoglio, la **Techno Marching Band** dalle 16 a piazza di Spagna e alle 18 alla Casa del Jazz tanti musicisti per il Concerto per la Libertà di Stampa.

A più riprese, fra il 11 e il 18, all'Aeroporto di Fiumicino sarà di scena l'**Orchestra Popolare Italiana di Ambrogio Sparagna**.

È Festa della Musica senza confini

Gio, 14/06/2018 - 00:01



EZIO BOSSO

ROMA «La musica deve essere ovunque e tutti ci impegniamo affinché sia ovunque, perché la musica ci insegna ad ascoltarci l'un l'altro e festeggiarla vuol dire festeggiare anche il capirsi senza pregiudizi». Parola del pianista e compositore **Ezio Bosso**, testimonial dell'edizione 2018 della Festa della Musica che si terrà giovedì 21 giugno in 600 città italiane. Oltre 9000 i musicisti che suoneranno nelle piazze e nelle strade, nei centri e nelle periferie, negli ospedali e nelle carceri, a partire dallo stesso Bosso che per l'occasione dirigerà l'Orchestra Giovanile Italiana al Teatro Romano di Fiesole.

Ricco il programma degli eventi musicali (tutti a ingresso libero) che si svolgeranno nella Capitale. Spiccano fra gli appuntamenti il concerto del Santa Cecilia Vocal Studio diretto da Carla Marcotulli alle 19,30 e alle 20,30 al Museo Nazionale degli Strumenti Musicali a Santa Croce in Gerusalemme e un battello sul Tevere, un palco galleggiante sul quale si esibiranno fra gli altri Edoardo Vianello, Gabriella Martinelli e Los Tres Saltos. In scena anche il cantante indiano Ritwik Sanyal dalle 20 in Campidoglio, la Techno Marching Band dalle 16 a piazza di Spagna e alle 18 alla Casa del Jazz tanti musicisti per il Concerto per la Libertà di Stampa. A più riprese, fra le 11 e le 18, all'Aeroporto di Fiumicino sarà di scena l'Orchestra Popolare Italiana di Ambrogio Sparagna.

ALLA PRESENTAZIONE DELLA FESTA DELLA MUSICA 2018 L'ESORDIO DEL NUOVO MINISTRO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO ALBERTO BONISOLI

Di **Redazione OrticaWeb** - 14 giugno 2018

6 0

[f](#) Condividi su Facebook
 [t](#) Tweet su Twitter
 [G+](#)
[p](#)



di **Arnaldo Gioacchini ***

Si è tenuta al MIBACT presso la Sala Spadolini l'affollata conferenza stampa di presentazione della Festa della Musica che si terrà il 21 Giugno, dal nord al sud Italia,

Articoli recenti

ALLA PRESENTAZIONE DELLA FESTA DELLA MUSICA 2018 L'ESORDIO DEL NUOVO MINISTRO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO ALBERTO BONISOLI

"A Cerveteri abbiamo un grave problema di identità"

Strutture ricettive a Ladispoli, una svolta epocale

Stadio della Roma, arresti e terremoti

Cerveteri, "Dopo di Noi": avviso pubblico per persone con disabilità tra i 18 e i 64 €

in vari e variegati ambiti della nostra penisola. L'evento ha veduto, nell'occasione, l'esordio del nuovo Ministro dei Beni Culturali e del Turismo prof. Alberto Bonisoli che, dopo molti rappresentanti di vari enti ed associazioni, con il suo intervento finale ha chiuso l'incontro con i giornalisti ed i vari "addetti ai lavori" presenti, i quali, in numero davvero ragguardevole, hanno saturato i posti seduti e quelli in piedi della Sala che precedentemente era dedicata al re Vittorio Emanuele II °. La conferenza stampa, molto espositiva ed articolata anche con varie immagini, ha veduto pure le applauditissime esibizioni, su due tavole lignee stese all'uopo sopra il mosaico sottostante, di due bravissimi giovani campioni di tip tap e di due altrettanto bravi suonatori di sax e tromba. Fra i tanti interventi effettuati è da rilevare quello del conoscitissimo Maestro Ezio Bosso che, fra l'altro, ha dichiarato: "La musica è un valore, come disse Claudio Abbado la musica ci salva la vita. È un collante che migliora la nostra esistenza, il fondamento che migliora la società perché attraverso l'emozione ci spinge a evolvere". La Festa della Musica 2018 il prossimo 21 giugno coinvolgerà 9.000 musicisti in oltre 600 città italiane con concerti nelle piazze, nelle strade, nei parchi e luoghi d'eccezione tra cui 44 siti culturali del MIBACT, 31 istituti di cultura italiana all'estero, 23 carceri, 22 aeroporti e numerosi ospedali, oltre ad alcune centinaia di eventi musicali organizzati dalle Pro Loco d'Italia (che sono oltre 6300) a cui si aggiungono 250 concerti che si terranno nei punti vendita Carrefour di tutto il Paese. "Fare un concerto con i giovani - ha proseguito poi il Maestro Bosso, che il 21 giugno dirigerà l'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Musica di Fiesole nell'esecuzione della V sinfonia e dell'Inno alla Gioia di Beethoven - è farlo con la società ideale. Spero che serva come stimolo a lavorare all'unisono per tutelare quel patrimonio salvaguardato dall'articolo 9 della Costituzione che è meraviglioso e mette insieme il paesaggio e il suono delle persone". Ben centrato pure il "cuore" dell'intervento del Ministro: "La Festa della musica è meritoria perché interessa ogni genere musicale, mette a sistema i diversi attori del settore coinvolgendo chi crea, produce, interpreta la musica e ne tutela i diritti, offre ai giovani l'opportunità di far valere il proprio talento e entra nei luoghi in cui c'è disagio sociale, come carceri e ospedali, offrendo uno strumento importante di elevazione". Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Alberto Bonisoli, che ha concluso accogliendo l'invito del Maestro Bosso: "Nel trasformare i principi dell'articolo 9 in azione politica c'è sempre bisogno di una voce critica che ci aiuti a farlo al meglio. In questo Bosso è insuperabile e spero possa contribuire come sa". Un anteprima del tutto si terrà a Palermo, ove il 16 Giugno p.v. saranno impegnati ben 1.000 giovani (dal pomeriggio fino a sera inoltrata) in varie importanti realtà territoriali della "capitale" siciliana. Vi è, fra l'altro, da ricordare come il 2018 sia l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e come la nostra Festa della Musica 2018 (una più che eccellente idea tutta italiana) a ciò si ricollegli ed in esso si inserisca ottimamente. Molto coinvolgenti le parole espresse sempre dal formidabile Maestro Ezio Bosso che è il testimonial dell'evento: "La musica è la vita per me ... e quel giorno festeggiamo la vita, riempiamo le piazze, riempiamo i teatri, riempiamoci di musica, di vita, di gioia, di pace". Che la Musica sia, sempre, un vero e proprio Inno alla Gioia, che lega Paesi e Popoli magari tanto differenti fra di loro, è un innegabile dato di fatto, come è un dato di fatto incontrovertibile, calendario alla mano, che la Festa della Musica 2018 coincida con il giorno del Solstizio d'Estate che è un altro (internazionalmente riconosciuto e festeggiato, in moltissimi ambiti ed in vario modo, in tanti continenti secondo le varie, tutte rispettabilissime, Culture) vero e proprio Inno alla Vita.

*** Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO**

Festa della Musica, Bonisoli: "Evento di sistema che offre ai giovani opportunità per far valere il proprio talento"

Enzo Bosso: "La musica è un valore, ci aiuta a migliorare"



"La musica è un valore, come disse Claudio Abbado la musica ci salva la vita. È un collante che migliora la nostra esistenza, il fondamento che migliora la società perché attraverso l'emozione ci spinge a evolvere".

Lo ha detto il Maestro Enzo Bosso in occasione della presentazione della Festa della Musica 2018, che il prossimo 21 giugno coinvolgerà 9.000 musicisti in oltre 600 città italiane con concerti nelle piazze, nelle strade, nei parchi e luoghi d'eccezione tra cui 44 siti culturali del MIBACT, 31 istituti di cultura italiana all'estero, 23 carceri, 22 aeroporti e numerosi ospedali.


"Fare un concerto con i giovani – ha proseguito poi il Maestro Bosso, che il 21 giugno dirigerà l'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Musica di Fiesole nell'esecuzione della V sinfonia e dell'Inno alla Gioia di Beethoven – è farlo con la società ideale. Spero che serva come stimolo a lavorare all'unisono per tutelare quel patrimonio salvaguardato dall'articolo 9 della Costituzione che è meraviglioso e mette insieme il paesaggio e il suono delle persone".

"La Festa della musica è meritoria perché interessa ogni genere musicale, mette a sistema i diversi attori del settore coinvolgendo chi crea, produce, interpreta la musica e ne tutela i diritti, offre ai giovani l'opportunità di far valere il proprio talento e entra nei luoghi in cui c'è disagio sociale, come carceri e ospedali, offrendo uno strumento importante di elevazione".

Così il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Alberto Bonisoli, nel suo intervento alla presentazione della Festa della Musica 2018, che ha concluso accogliendo l'invito del Maestro Bosso: "Nel trasformare i principi dell'articolo 9 in azione politica c'è sempre bisogno di una voce critica che ci aiuti a farlo al meglio. In questo Bosso è insuperabile e spero possa contribuire come sa".

Tutte le informazioni riguardo l'evento sono disponibili sul sito www.beniculturali.it/fdm2018.

Roma, 13 giugno 2018
Ufficio Stampa MIBACT

NOTIZIE TELEBORSA - ECONOMIA 

FESTA DELLA MUSICA 2018: IL 21 GIUGNO L'ITALIA SI ANIMERÀ DI MUSICA E COLORI

(Teleborsa) - **Festa della Musica 2018**: nel giorno del solstizio d'estate, il **21 giugno**, torna in tutta Italia l'atteso appuntamento con la musica intitolato **"Un inno alla gioia"**.

Circa **9.000 musicisti** si esibiranno in **più di 600 città**, animando piazze, strade, musei, cieli e stazioni, ospedali ed anche le carceri. Dal jazz al soul, dalla musica da camera all'heavy metal, dalla classica al rock, **migliaia di eventi** sono stati programmati, per un evento che vuole unire l'Italia all'Europa, per promuovere la **cultura** e costruire un ponte verso **le aree più disagiate e le periferie**. E sono proprio queste ultime il centro dell'evento: dal quartiere Zen di Palermo a Tor bella Monaca a Roma, da Sestri Ponente a Genova al rione Sanità a Napoli.

Tutte le iniziative sono state presentate oggi a Roma dal coordinatore della Festa, **Paolo Masini**, alla presenza del neo eletto Ministro dei Beni Culturali, **Alberto Bonisoli**. Presenti anche **Carrefour** in qualità di Sponsor ed **Assaeroporti** in rappresentanza degli aeroporti italiani che in gran numero parteciperanno all'evento clou dell'estate.



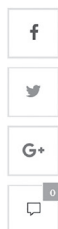
"Bisogna far **tornare a vivere l'arte, la musica e la cultura nelle nostre periferie**, in modo che siano uno stimolo all'integrazione e alla crescita umana", ha affermato il Ministro, aggiungendo che "questa kermesse sarà una **grande festa dedicata soprattutto ai giovani**, al loro talento straordinario e alla loro creatività".

"Una giornata unica per fare musica ovunque ed in ogni modo. Su un aereo, una periferia italiana, in un museo o in una scuola. Un inno alla gioia che inonda di note e di colori tutto il Paese", ha spiegato l'organizzatore della festa, **Paolo Masini**.

Testimonial della festa il maestro Ezio Bosso che il 21 giugno dirige l'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Musica di Fiesole al Teatro Romano. "La musica deve essere ovunque e tutti ci impegniamo affinché sia ovunque, perché la musica ci insegna ad ascoltarci l'un l'altro e festeggiarla vuol dire festeggiare anche il capirsi senza pregiudizi" ha dichiarato il pianista.

Festa della Musica: 9mila musicisti in oltre 600 città

13 GIUGNO 2018 by CORNAZ



Il 21 giugno la Festa della Musica. Il ministro Bonisoli: “Evento di sistema che offre ai giovani opportunità per far valere il proprio talento”



“La musica è un valore, come disse Claudio Abbado la musica ci salva la vita. È un collante che migliora la nostra esistenza, il fondamento che migliora la società perché attraverso l'emozione ci spinge a evolvere”. Lo ha detto il Maestro Enzo Bosso in occasione della presentazione della **Festa della Musica 2018**, che il prossimo 21 giugno coinvolgerà 9.000 musicisti in oltre 600 città italiane con concerti nelle piazze, nelle strade, nei parchi e luoghi d'eccezione tra cui 44 siti culturali del MiBACT, 31 istituti di cultura

italiana all'estero, 23 carceri, 22 aeroporti e numerosi ospedali.

“Fare un concerto con i giovani – ha proseguito poi il Maestro Bosso, che il 21 giugno dirigerà l'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Musica di Fiesole nell'esecuzione della V sinfonia e dell'Inno alla Gioia di Beethoven – è farlo con la società ideale. Spero che serva come stimolo a lavorare all'unisono per tutelare quel patrimonio salvaguardato dall'articolo 9 della Costituzione che è meraviglioso e mette insieme il paesaggio e il suono delle persone”.

“La Festa della Musica è meritoria perché interessa ogni genere musicale, mette a sistema i diversi attori del settore coinvolgendo chi crea, produce, interpreta la musica e ne tutela i diritti, offre ai giovani l'opportunità di far valere il proprio talento e entra nei luoghi in cui c'è disagio sociale, come carceri e ospedali, offrendo uno strumento importante di elevazione”.

Così il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Alberto Bonisoli, nel suo intervento alla presentazione della Festa della Musica 2018, che ha concluso accogliendo l'invito del Maestro Bosso: “Nel trasformare i principi dell'articolo 9 in azione politica c'è sempre bisogno di una voce critica che ci aiuti a farlo al meglio. In questo Bosso è insuperabile e spero possa contribuire come sa”.

Tutte le informazioni riguardo l'evento sono disponibili sul sito www.beniculturali.it/fdm2018.

il principenudo. Festa della Musica 2018, Bonisoli 'Più risorse alla cultura e regole, ma l'accesso per tutti è fondamentale'

Presentazione de "La Festa della Musica" presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Prima uscita del ministro Bonisoli che lascia intravedere le linee programmatiche su cui svolgerà la propria azione di governo del settore.

di Angelo Zaccone Teodosi (Presidente Istituto italiano per l'Industria Culturale - IsICult) | 13 giugno 2018, ore 18:00



Il principenudo ragionamenti eterodossi di politica culturale e economia mediale, a cura di Angelo Zaccone Teodosi, Presidente dell'Istituto italiano per l'Industria Culturale - IsICult (www.isicult.it) per Key4biz. Per consultare gli articoli precedenti, clicca qui.

Questa mattina, in un'affollatissima (oltre duecento persone) Sala "Spadolini" della sede centrale del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** (Mibact), c'è stata la prima (pubblica) sortita del neo titolare del dicastero **Alberto Bonisoli** nello storico Collegio Romano: il Ministro ha presenziato la lunga presentazione della nuova edizione della "Festa della Musica", che si terrà il 21 giugno prossimo in centinaia di città e paesi e borghi della Penisola, iniziativa che può vantare una storia ultraventennale (mutuata dall'esperienza francese, avviata nel 1982 dall'allora Ministro socialista **Jack Lang**), ma che da tre anni è stata rilanciata a livello nazionale dall'ex Ministro **Dario Franceschini** e da **Paolo**

Masini (suo consigliere per la musica, le periferie, i migranti).

Intorno al tavolo di presidenza, una decina di persone, dalla giornalista di Rai2 **Maria Concetta Mattei** (quest'anno il "public service media" italico dedica molta attenzione mediatica alla "Festa") a **Marco Staccioli**, Presidente della Aipfm – Associazione Italiana Festa della Musica, ad **Onofrio Cutaia**, Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo del Mibact...

Gli occhi erano comunque tutti (o quasi) puntati sul neo-Ministro: abbiamo potuto apprezzare *eleganza dei modi* ("rara avis" un uomo che s'inchina accennando un baciamano alle signore), *prossimica moderata* (anche se prevale un'aria un po' malinconica), *linguaggio sintetico* (da classico manager, ma con qualche guizzo di ironia). Come dire?! Un galantuomo.

Rispetto alla kermesse presentata oggi, Alberto Bonisoli riceve dal suo predecessore una eredità qualificata: il rilancio della "**Festa della Musica**" è stata senza dubbio commendevole iniziativa di Dario Franceschini, anche se crediamo che si possa (e si debba) fare di più e di meglio, soprattutto sul fronte della comunicazione e della promozione, così come del coinvolgimento della comunità artistica e dei territori. E lo stesso neo-Ministro ha peraltro sostenuto che intende rilanciare oltre, ovvero ("*ça va sans dire*") "*implementare*".

La presentazione è stata allietata da due giovani campioni di tip-tap e da una coppia di gemelli trombettisti, ma quel che conta sono certamente i numeri annunciati, che evidenziano il carattere popolare e nazionale (*nazionalpopolare?!*) dell'iniziativa: le città coinvolte sono circa 600 ed i musicisti che entreranno in scena (nelle piazze e nei palazzi, in musei ed altri siti culturali, ma anche in

"location" eterodosse, come gli aeroporti ed i supermercati della catena **Carrefour**) sono oltre 9mila. L'edizione del 2017 ha visto coinvolti oltre 30mila artisti (a fronte dei 18mila dell'edizione precedente). Quest'anno, la Festa porterà la cultura anche in molte periferie, toccando quartieri come lo *Zen 2* a Palermo, *Tor Bella Monaca* e *Ponte di Nona* a Roma, *Sestri Ponente* a Genova, il *Rione Sanità* a Napoli.

"Testimonial" d'eccezione di questa edizione sarà il Maestro **Ezio Bosso**, che dirigerà l'**Orchestra Giovanile Italiana** della **Scuola di Musica di Fiesole**, al Teatro Romano della cittadina toscana (in programma la "V Sinfonia e l'"Inno alla Gioia" di Beethoven): "*la musica è un valore - come disse Claudio Abbado - la musica ci salva la vita. È un collante che migliora la nostra esistenza, il fondamento che migliora la società perché attraverso l'emozione ci spinge a evolvere*".

"Testimonial" d'eccezione di questa edizione sarà il Maestro **Ezio Bosso**, che dirigerà l'**Orchestra Giovanile Italiana** della **Scuola di Musica di Fiesole**, al Teatro Romano della cittadina toscana (in programma la "V Sinfonia e l'"Inno alla Gioia" di Beethoven): *"la musica è un valore - come disse Claudio Abbado - la musica ci salva la vita. È un collante che migliora la nostra esistenza, il fondamento che migliora la società perché attraverso l'emozione ci spinge a evolvere"*.

Saranno migliaia gli eventi previsti, per un appuntamento che vuole rappresentare un *"Inno alla Gioia"* (questo il titolo, giustappunto, dell'edizione 2018), in occasione dell'**Anno Europeo del Patrimonio Culturale**.

"La musica deve essere ovunque, e tutti ci impegniamo affinché sia ovunque, perché la musica ci insegna ad ascoltarci l'un l'altro e festeggiarla vuol dire festeggiare anche il capirsi senza pregiudizi", ha affermato ancora **Ezio Bosso**, cui la platea ha tributato un lunghissimo applauso. Tutti gli astanti si sono alzati in piedi, apprezzando la carica di entusiasmo del musicista, che sta combattendo - anche attraverso la musica - la malattia che da qualche anno l'affligge (ovvero una sindrome neurodegenerativa che determina anche una qualche difficoltà nell'eloquio).

"Fare un concerto con i giovani - ha proseguito poi Bosso - è farlo con... la società ideale. Spero che serva come stimolo a lavorare all'unisono, per tutelare quel patrimonio salvaguardato dall'articolo 9 della Costituzione, che è meraviglioso e mette insieme il paesaggio e il suono delle persone".

"Rinnoviamo il nostro sostegno alla Festa della Musica con sempre maggiore convinzione ed entusiasmo: l'attenzione della Società Italiana Autori ed Editori verso il mondo della musica è totale, come dimostrano le decine di iniziative che supportiamo e promuoviamo, con un occhio particolare a quei progetti che coinvolgono i giovani e il territorio", ha detto **Danila Confalonieri**, Direttrice della Promozione Culturale Siae, anche a nome del Direttore Generale della Siae, **Gaetano Blandini**, oggi impegnato nelle elezioni dei nuovi vertici della Società (curiosamente, in un incomprensibile quasi totale "silenzio stampa": come mai l'attenzione dei media verso le nuove elezioni è così bassa, a fronte di un elettorato che coinvolge quasi 100mila "creativi" italiani?!).

I concerti saranno di ogni genere musicale, dal jazz alla musica barocca al rock, e il Direttore della Festa **Paolo Masini** ha ricordato come si debba all'ex Ministro Franceschini aver "sdoganato", anche nel sostegno ministeriale, un genere come il jazz, ingiustamente ritenuto in Italia, per troppo tempo, elitario e non proprio popolare.

Oltre 40 i "luoghi della cultura" del Mibact che ospiteranno eccezionalmente alcune iniziative in questa occasione: dal Museo Archeologico di Cagliari alla Reggia di Caserta, passando per Villa Giulia a Roma e l'Archivio di Stato di Venezia. Il Ministro ha posto l'accento sulla importanza dell'iniziativa nella specifica dimensione carceraria: il 21 giugno, oltre un decimo delle case circondariali d'Italia (23, per la precisione) vedranno iniziative musicale "dietro le sbarre".

Da Palermo, è arrivato il Sindaco **Leoluca Orlando**, anche per presentare la **"Festa dei Giovani"** che si apre il 16 giugno nel capoluogo siciliano, insieme con **Manifesta**, la "biennale nomade". Orlando ha dichiarato (non senza una qual certa "vis polemica"): *"a Palermo, la diversità (cani gatti topi...) non è un ostacolo al dialogo. Se non si fosse capito, noi a Palermo siamo dalla parte dei migranti"*. L'uditorio apprezza con un applauso. Bonisoli sorride, incassa, sembra apprezzare anche lui: sui migranti, chiarirà dopo con i cronisti, che *"non è vero che il governo ha due volti: Salvini ha chiarito"*.

Tant'è, gli organizzatori ricordano le decine e decine di occasioni che aprono la Festa, dai giovani artisti liguri che a Genova si esibiscono nella **Casa dei Cantautori** ancora in fase di allestimento, all'astronomo **Gianluca Masi** che a Roma, nelle aule del **Liceo "Mamiani"**, parlerà di musica "dalle stelle". In Piemonte, nel **Parco Reale** della Certosa di Collegno, ci sarà la **Banda Osiris** con un live di... ortaggi "suonati e ascoltati". In Calabria, tanta musica a bordo di due treni. A Grosseto, parte *"l'edicola acustica"*, un'edicola di giornali che ogni sabato mette elettricità e microfoni a disposizione dei musicisti, offrendo anche una diretta Facebook. E ancora il jazz di **Giampaolo Casati**, che in accordo con **Volotea**, si esibirà per i passeggeri del volo Genova-Palermo. Gli aeroporti dell'**Enac** (da Malpensa a Trapani) che ospiteranno concerti... Note per tutti in 250 punti vendita **Carrefour**, in alcuni Istituti Italiani di Cultura all'estero, nei *"punti luce"* di **Save The Children**... Ad Ascoli Piceno, andrà in scena un omaggio al Maestro **José Antonio Abreu**, che – come ricorda **Paolo Masini** – *"ha fatto tanto per la musica nelle periferie"*... A Roma sul Tevere un battello si trasformerà in palco per festeggiare gli 80 anni di **Edoardo Vianello**. Eccetera ecc. ecc.. Tanti artisti diversi e tanta musica diversa, ma tutti alle ore 21 si fermeranno per suonare a modo loro l'*"Inno alla Gioia"*.

Impressioni a caldo?!

Emergono segnali di continuità, ma anche di discontinuità: come non leggere tra le righe di un'affermazione come questa una rottura di strategia?! *"...Dare dei soldi a qualcuno perché compri cultura non mi interessa più di tanto. Vorrei spendere quei soldi, invece, per far 'si che ci sia una domanda di cultura"*, ha detto il Ministro, a latere della conferenza stampa.

Alberto Bonisoli non ha citato il famigerato *"Bonus Cultura"* dedicato ai 18enni e introdotto dal precedente Governo (ovvero la *"18app"* lanciata dall'Esecutivo guidato da **Matteo Renzi** – 500 euro di regalo statale in beni e attività culturali – cui *"Key4biz"* ha dedicato molta attenzione, simpatizzante eppur critica: vedi, da ultimo, l'articolo di **Flavio Fabbri**, pubblicato il 6 giugno, *"18App, che fine ha fatto il Bonus cultura per i nati nel 2000?"*), ma ha spiegato che bisogna *"incuriosire i ragazzi alla cultura. Dobbiamo trovare un sistema, e probabilmente sarà qualcosa su cui dovremo lavorare con il Ministero dell'Istruzione"*. Il Ministro ha ricordato mezzi come **YouTube** ed ha spiegato che *"...c'è una trasformazione molto potente, e non sono sicuro che oggi abbiamo gli strumenti, il sistema o una politica per reggere il colpo di questa trasformazione. C'è tutta la buona volontà per farlo e sono molto ottimista, ma c'è un cantiere dove dobbiamo scendere e iniziare a lavorare con i nostri colleghi"*.

80 anni di **Edoardo Vianello**. Eccetera ecc. ecc.. Tanti artisti diversi e tanta musica diversa, ma tutti alle ore 21 si fermeranno per suonare a modo loro l'“Inno alla Gioia”.

Impressioni a caldo?!

Emergono segnali di continuità, ma anche di discontinuità: come non leggere tra le righe di un'affermazione come questa una rottura di strategia?! “...Dare dei soldi a qualcuno perché compri cultura non mi interessa più di tanto. Vorrei spendere quei soldi, invece, per far sì che ci sia una domanda di cultura”, ha detto il Ministro, a latere della conferenza stampa.

Alberto Bonisoli non ha citato il famigerato “Bonus Cultura” dedicato ai 18enni e introdotto dal precedente Governo (ovvero la “18app” lanciata dall'Esecutivo guidato da **Matteo Renzi** – 500 euro di regalo statale in beni e attività culturali – cui “Key4biz” ha dedicato molta attenzione, simpatizzante eppur critica: vedi, da ultimo, l'articolo di **Flavio Fabbri**, pubblicato il 6 giugno, “18App, che fine ha fatto il Bonus cultura per i nati nel 2000?”), ma ha spiegato che bisogna “incuriosire i ragazzi alla cultura. Dobbiamo trovare un sistema, e probabilmente sarà qualcosa su cui dovremo lavorare con il Ministero dell'Istruzione”. Il Ministro ha ricordato mezzi come **YouTube** ed ha spiegato che “...c'è una trasformazione molto potente, e non sono sicuro che oggi abbiamo gli strumenti, il sistema o una politica per reggere il colpo di questa trasformazione. C'è tutta la buona volontà per farlo e sono molto ottimista, ma c'è un cantiere dove dobbiamo scendere e iniziare a lavorare con i nostri colleghi”.

In altre parole: lavoro di squadra, convergenza, sinergia. E non è casuale che il Ministro abbia definito l'esperienza della Festa della Musica un esempio positivo di iniziativa “di sistema”, concetto che ha già espresso in relazione alla deficitaria promozione internazionale del “made in Italy”. Ieri Bonisoli era a Firenze, per **Pitti Uomo**, ed ha sostenuto che “la moda è cultura”, e, ancora, che “la moda è uno dei comparti economici e culturali per il quale ci caratterizziamo nel mondo, attraverso cui noi ci rendiamo riconoscibili come italiani. Fa parte dell'essere cittadini di questo Paese e come molte sue eccellenze ha un carattere multipolare. È importante pensare a un sistema che metta insieme i centri della moda come Milano, Roma e Firenze. Per chi è dentro il settore, ci sono stati anni in cui la moda e le sue esigenze, così come quelle del design e delle industrie creative, non erano al vertice delle priorità politiche. C'è molto terreno da recuperare e farò il possibile affinché il mio operato abbracci tutto il mondo della moda dal punto di vista culturale e cercherò di renderlo il più possibile integrato in un'offerta che rappresenta un nostro orgoglio nel mondo”.

“Testimonial” d'eccezione di questa edizione sarà il Maestro **Ezio Bosso**, che dirigerà l'**Orchestra Giovanile Italiana** della **Scuola di Musica di Fiesole**, al Teatro Romano della cittadina toscana (in programma la “V Sinfonia e l'“Inno alla Gioia” di Beethoven): “la musica è un valore – come disse **Claudio Abbado** – la musica ci salva la vita. È un collante che migliora la nostra esistenza, il fondamento che migliora la società perché attraverso l'emozione ci spinge a evolvere”.

Saranno migliaia gli eventi previsti, per un appuntamento che vuole rappresentare un “Inno alla Gioia” (questo il titolo, giustappunto, dell'edizione 2018), in occasione dell'**Anno Europeo del Patrimonio Culturale**.

*“La musica deve essere ovunque, e tutti ci impegniamo affinché sia ovunque, perché la musica ci insegna ad ascoltarci l'un l'altro e festeggiarla vuol dire festeggiare anche il capirsi senza pregiudizi”, ha affermato ancora **Ezlo Bosso**, cui la platea ha tributato un lunghissimo applauso. Tutti gli astanti si sono alzati in piedi, apprezzando la carica di entusiasmo del musicista, che sta combattendo – anche attraverso la musica – la malattia che da qualche anno l'affligge (ovvero una sindrome neurodegenerativa che determina anche una qualche difficoltà nell'eloquio).*

“Fare un concerto con i giovani – ha proseguito poi Bosso – è farlo con... la società ideale. Spero che serva come stimolo a lavorare all'unisono, per tutelare quel patrimonio salvaguardato dall'articolo 9 della Costituzione, che è meraviglioso e mette insieme il paesaggio e il suono delle persone”.

*“Rinnoviamo il nostro sostegno alla Festa della Musica con sempre maggiore convinzione ed entusiasmo: l'attenzione della Società Italiana Autori ed Editori verso il mondo della musica è totale, come dimostrano le decine di iniziative che supportiamo e promuoviamo, con un occhio particolare a quei progetti che coinvolgono i giovani e il territorio”, ha detto **Danila Confalonieri**, Direttrice della Promozione Culturale Siae, anche a nome del Direttore Generale della Siae, **Gaetano Blandini**, oggi impegnato nelle elezioni dei nuovi vertici della Società (curiosamente, in un incomprensibile quasi totale “silenzio stampa”: come mai l'attenzione dei media verso le nuove elezioni è così bassa, a fronte di un elettorato che coinvolge quasi 100mila “creativi” italiani?!).*

I concerti saranno di ogni genere musicale, dal jazz alla musica barocca al rock, e il Direttore della Festa **Paolo Masini** ha ricordato come si debba all'ex Ministro Franceschini aver “sdoganato”, anche nel sostegno ministeriale, un genere come il jazz, ingiustamente ritenuto in Italia, per troppo tempo, elitario e non proprio popolare.

Oltre 40 i “luoghi della cultura” del Mibact che ospiteranno eccezionalmente alcune iniziative in questa occasione: dal Museo Archeologico di Cagliari alla Reggia di Caserta, passando per Villa Giulia a Roma e l'Archivio di Stato di Venezia. Il Ministro ha posto l'accento sulla importanza dell'iniziativa nella specifica dimensione carceraria: il 21 giugno, oltre un decimo delle case circondariali d'Italia (23, per la precisione) vedranno iniziative musicale “dietro le sbarre”. Da Palermo, è arrivato il Sindaco **Leoluca Orlando**, anche per presentare la “**Festa dei Giovani**” che si apre il 16 giugno nel capoluogo siciliano, insieme con **Manifesta**, la “biennale nomade”. Orlando ha dichiarato (non senza una qual certa “vis polemica”): “a Palermo, la diversità (cani gatti topi...) non è un ostacolo al dialogo. Se non si fosse capito, noi a Palermo siamo dalla parte dei migranti”. L'uditorio apprezza con un applauso. Bonisoli sorride, incassa, sembra apprezzare anche lui: sui migranti, chiarirà dopo con i cronisti, che “non è vero che il governo ha due volti: Salvini ha chiarito”.

Tant'è, gli organizzatori ricordano le decine e decine di occasioni che aprono la Festa, dai giovani artisti liguri che a Genova si esibiscono nella **Casa dei Cantautori** ancora in fase di allestimento, all'astronomo **Gianluca Masi** che a Roma, nelle aule del **Liceo "Mamiani"**, parlerà di musica "dalle stelle". In Piemonte, nel **Parco Reale** della Certosa di Collegno, ci sarà la **Banda Osiris** con un live di... ortaggi "suonati e ascoltati". In Calabria, tanta musica a bordo di due treni. A Grosseto, parte "*l'edicola acustica*", un'edicola di giornali che ogni sabato mette elettricità e microfoni a disposizione dei musicisti, offrendo anche una diretta Facebook. E ancora il jazz di **Giampaolo Casati**, che in accordo con **Volotea**, si esibirà per i passeggeri del volo Genova-Palermo. Gli aeroporti dell'**Enac** (da Malpensa a Trapani) che ospiteranno concerti... Note per tutti in 250 punti vendita **Carrefour**, in alcuni Istituti Italiani di Cultura all'estero, nei "*punti luce*" di **Save The Children**... Ad Ascoli Piceno, andrà in scena un omaggio al Maestro **José Antonio Abreu**, che - come ricorda **Paolo Masini** - "*ha fatto tanto per la musica nelle periferie*"... A Roma sul Tevere un battello si trasformerà in palco per festeggiare gli 80 anni di **Edoardo Vianello**. Eccetera ecc. ecc.. Tanti artisti diversi e tanta musica diversa, ma tutti alle ore 21 si fermeranno per suonare a modo loro l'*"Inno alla Gioia"*.

Impressioni a caldo?!

Emergono segnali di continuità, ma anche di discontinuità: come non leggere tra le righe di un'affermazione come questa una rottura di strategia?! "*...Dare dei soldi a qualcuno perché compri cultura non mi interessa più di tanto. Vorrei spendere quei soldi, invece, per far sì che ci sia una domanda di cultura*", ha detto il Ministro, a latere della conferenza stampa.

Alberto Bonisoli non ha citato il famigerato "*Bonus Cultura*" dedicato ai 18enni e introdotto dal precedente Governo (ovvero la "*18app*" lanciata dall'Esecutivo guidato da **Matteo Renzi** - 500 euro di regalo statale in beni e attività culturali - cui "*Key4biz*" ha dedicato molta attenzione, simpatizzante eppur critica: vedi, da ultimo, l'articolo di **Flavio Fabbri**, pubblicato il 6 giugno, "*18App, che fine ha fatto il Bonus cultura per i nati nel 2000?*"), ma ha spiegato che bisogna "*incuriosire i ragazzi alla cultura. Dobbiamo trovare un sistema, e probabilmente sarà qualcosa su cui dovremo lavorare con il Ministero dell'Istruzione*". Il Ministro ha ricordato mezzi come **YouTube** ed ha spiegato che "*...c'è una trasformazione molto potente, e non sono sicuro che oggi abbiamo gli strumenti, il sistema o una politica per reggere il colpo di questa trasformazione. C'è tutta la buona volontà per farlo e sono molto ottimista, ma c'è un cantiere dove dobbiamo scendere e iniziare a lavorare con i nostri colleghi*".

In altre parole: lavoro di squadra, convergenza, sinergia. E non è casuale che il Ministro abbia definito l'esperienza della Festa della Musica un esempio positivo di iniziativa "di sistema", concetto che ha già espresso in relazione alla deficitaria promozione internazionale del "made in Italy". Ieri Bonisoli era a Firenze, per **Pitti Uomo**, ed ha sostenuto che "la moda è cultura", e, ancora, che "la moda è uno dei comparti economici e culturali per il quale ci caratterizziamo nel mondo, attraverso cui noi ci rendiamo riconoscibili come italiani. Fa parte dell'essere cittadini di questo Paese e come molte sue eccellenze ha un carattere multipolare. È importante pensare a un sistema che metta insieme i centri della moda come Milano, Roma e Firenze. Per chi è dentro il settore, ci sono stati anni in cui la moda e le sue esigenze, così come quelle del design e delle industrie creative, non erano al vertice delle priorità politiche. C'è molto terreno da recuperare e farò il possibile affinché il mio operato abbracci tutto il mondo della moda dal punto di vista culturale e cercherò di renderlo il più possibile integrato in un'offerta che rappresenta un nostro orgoglio nel mondo".

Il Ministro ha sostenuto che "la Festa della Musica è meritoria, perché interessa ogni genere musicale, mette a sistema i diversi attori del settore coinvolgendo chi crea, produce, interpreta la musica e ne tutela i diritti, offre ai giovani l'opportunità di far valere il proprio talento e entra nei luoghi in cui c'è disagio sociale, come carceri e ospedali, offrendo uno strumento importante di elevazione". Molto interessante l'enfasi sulla cultura come strumento di lotta al disagio.

Così **Alberto Bonisoli** ha concluso il suo intervento, accogliendo l'invito del Maestro Bosso: "Nel trasformare i principi dell'articolo 9 in azione politica, c'è sempre bisogno di una voce critica che ci aiuti a farlo al meglio. In questo, Bosso è insuperabile, e spero possa contribuire come sa".

Ascoltare un Ministro, insediato da pochi giorni, che sostiene l'esigenza di "intelligenze critiche" non può che essere musica (appunto) per le orecchie di chi crede in una "mano pubblica" che non sia autoreferenziale, ma aperta invece alla dialettica, dei professionisti del settore e della società civile, trasparente e dialogica.

"Sono per un approccio che tenga in considerazione quello che pensano gli operatori della cultura. Prendo decisioni, ma preferisco fare in modo che le scelte siano condivise, è così che una cosa poi funziona". Rispondendo a tutto campo alle domande dei cronisti, con un approccio molto morbido, **Alberto Bonisoli** ha evidenziato gli elementi di continuità con la gestione Franceschini, ed ha ribadito la battaglia per aumentare le risorse per la cultura. "Le cose buone le porteremo avanti", ha assicurato, citando proprio la Festa della Musica, "che anzi ho idea di implementare". Così come l'attenzione a giovani e periferie, del tutto condiviso con la passata gestione: ci si augura che anche una commendevole iniziativa come il progetto "MigrArt" venga ri-sostenuta, nonostante il prevedibile dissenso che potrebbe provocare nella **Legha** alleata di governo (vedi, in argomento, "Key4biz" del 20 gennaio 2016, "Arte e migranti, due bandi del Mibact. Ma servono sinergie con la Rai"). Qualcosa però certamente cambierà al Collegio Romano, e il "ministro manager" eletto "in quota" **Movimento 5 Stelle** lo ha chiarito: "Quello che voglio stabilire da subito è un approccio che tenga in giusto conto quello che pensano gli attori del ministero".

Il riferimento, neppure troppo celato, è alla riforma voluta da Franceschini, che ha rivoluzionato il dicastero, e il rapporto tra soprintendenze e musei, scatenando non poche polemiche nel mondo della cultura e anche all'interno dell'amministrazione: "alcune riforme, pur condivisibili, hanno avuto delle vischiosità e delle resistenze che si potevano evitare, c'è stato un difetto di progettazione", ha sostenuto Bonisoli. A chi gli chiede se dunque la riforma Franceschini ha avuto un difetto di "comunicazione", Bonisoli ha risposto: "no, ma di come viene formulata. Se vogliamo usare uno slogan, è più un difetto di progettazione che di comunicazione". Dalle soprintendenze alla musica, c'è stato anche un accenno en passant al tema nevralgico del diritto d'autore: "il mondo della musica sta cambiando, quella che sta avvenendo in questo campo è una rivoluzione, la politica deve capire e gestire il cambiamento, siamo sicuri che lo stiamo facendo?". Qualcuno ha interpretato la battuta come una critica all'approccio conservativo (difensivo) che il Mibact ha finora assunto rispetto al monopolio della **Siae**.

Quindi il tema della formazione e dell'approccio alla cultura, che il nuovo Ministro rivendica come prioritario: "credo si debba intervenire, per quanto riguarda la musica ma non solo, sugli approcci alla didattica. Su questo, lavoreremo insieme con il Ministero dell'Istruzione. Dobbiamo porci il problema di come incuriosire i ragazzi e non so se abbiamo gli strumenti giusti: non credo che dare dei soldi ai giovani per comprarsi dischi e libri serva più di tanto, credo invece che sarebbe meglio investire per migliorare la didattica, l'approccio alla cultura". Quanto specificamente alla musica: "sono ministro da 13 giorni. Ho detto in campagna elettorale che servono più fondi per la cultura, e non ho cambiato idea. Ho ricevuto tante segnalazioni, più di mille, un terzo solo per la musica. Ma il nostro è un governo del cambiamento, agiamo di comune accordo, sono in contatto con il Ministero delle Finanze e con la Funzione Pubblica: sono loro che dovranno darci una mano per le risorse, che serviranno per la struttura del ministero e per gli altri settori, serviranno soldi e regole". E se poi ci sarà da combattere in Consiglio dei Ministri (ha domandato un collega)? "Sono uno piuttosto testardo, forse poche idee, ma chiare: mi ascolteranno". In occasione della sua visita ufficiale a **Pompei**, qualche giorno fa, il Ministro ha sostenuto: "abbiamo tagliato le spese, riducendo gli investimenti e assumendo meno. Vogliamo invertire questa tendenza: il mondo dei beni e delle attività culturali ha bisogno di più soldi, e investiremo di più in archeologia, musica, teatro".

Interessante anche questa tesi odierna di Bonisoli: "Questo è solo l'inizio. Possiamo fare di più, possiamo arrivare in più periferie, ma la direzione è quella giusta. Dopodiché, certo, viviamo nel mondo reale, c'è la questione delle risorse, ma è vero anche che la cultura è troppo importante perché possa essere gestita solo dal punto di vista economico. C'è il tema dell'accesso per tutti, piuttosto che, per me, è di fondamentale importanza".

Insomma, secondo Bonisoli, "la leva" principale - in chiave di economia della cultura, e quindi di politica culturale - sembra essere quella della stimolazione della domanda, piuttosto che dell'incremento dell'offerta. Tematica strategica che merita opportuni approfondimenti, cui ci dedicheremo in una delle prossime "puntate" di questa rubrica.

Non è stata spesa una parola una – come al solito – in relazione al costo della kermesse “Festa della Musica”, e, ancora una volta, va lamentato questo deficit di trasparenza, nonostante un corposo (300 pagine!) e patinato “*Annual Report 2017*”, che reca molti dati, ma non quello essenziale: *quanti sono stati i cittadini che nelle varie edizioni della Festa della Musica hanno assistito agli eventi?!* Di grazia, almeno una stima nasometrica sarà pur possibile: perché il dato non viene rivelato?!

Secondo il **Ministère de la Culture**, l'edizione francese vede l'organizzazione di oltre 18mila concerti e la partecipazione di 5 milioni (!!!) di musicisti, tra professionisti e dilettanti, a fronte di 10 milioni di spettatori... Il budget allocato dal Ministero francese della Cultura è nell'ordine di mezzo milione di euro, ma la televisione pubblica francese **France Télévision** impegna risorse anche maggiori per promuovere la *Fête de la Musique*...

Per quanto riguarda i pubblici danari, a quanto ci è dato sapere, la “Festa della Musica” costa assai poco allo Stato italico, ed invece meriterebbe un sostegno più adeguato alle ambizioni dell'iniziativa.

Si ricorda anche che alcuni musicisti hanno più volte espresso critiche, dato che tutti gli artisti si esibiscono senza compenso alcuno: è una “festa”, d'accordo, ma forse almeno un rimborso spese andrebbe previsto. A carico dello Stato. Altrimenti si finisce per paradossalmente dar ragione a chi sostiene che “*carmina non dant panem*”.

Abbiamo tante volte espresso i nostri dubbi – anche su queste colonne – sull'italica dinamica delle “*nozze coi fichi secchi*”, anche rispetto a progetti meritevoli, come quello – questa mattina richiamato da **Paolo Masini**, che ne è Condirettore – del **Portale della Canzone Italiana** (vedi “*Key4biz*” del 5 febbraio 2018, “*Il Mibact lancia il Portale della Canzone Italiana (in alleanza con Spotify)*”). Le iniziative valide vanno sostenute, con decisione non soltanto... spirituale, ma con materiale concretezza: risorse adeguate alla qualità.

E, ancora, un ragionamento critico andrebbe sviluppato anche in relazione al *rapporto tra “domanda” ed “offerta” nei mestieri della cultura*: tema sensibile, per il Ministro, che ha un percorso professionale proprio come manager della formazione. Una domanda soltanto: quanti dei brillanti diplomati dei Conservatori Musicali italiani riescono poi ad effettivamente lavorare come musicisti?! Va evitare la retorica di una “*economia della cultura*” che, in Italia, stenta a decollare e produce più aspettative che realtà, soprattutto a causa di un “*sistema informativo della formazione professionale inesistente*” (problema che riguarda tutte le professioni delle industrie culturali, a fronte di una marea infinita di “*master*” che producono spesso qualificatissima disoccupazione intellettuale...).

Chi redige queste noterelle ha manifestato una posizione assai perplessa rispetto alla debolezza del capitolo “*cultura*” nel “*Programma del Governo del Cambiamento*” firmato da M5S e Lega (vedi “*Key4biz*” del 17 maggio 2018, “*Cultura, Rai, Privacy, Authority, Tlc: quello che manca nel contratto M5S-Lega*”), ma è verosimile che il neo Ministro **Alberto Bonisoli** sappia... riscriverlo, dandogli sostanza e – ci si auspica – soprattutto innovatività.

Dalle prime sortite del Ministro, emerge volontà innovativa.

E concetti come *efficienza, efficacia, valutazione d'impatto, meritocrazia, trasparenza* fanno certamente parte del suo background professionale: speriamo sappia concretizzarli anche nella sua azione di governo delle politiche culturali nazionali.

Si ricordi infine che ieri sono stati nominati i due Sottosegretari al Mibact, **Gianluca Vacca** e **Lucia Borgonzi**: il deputato 5Stelle è al suo secondo mandato alla Camera e ha fatto parte della Commissione Cultura, la senatrice leghista è alla prima esperienza in Parlamento. Sarà molto interessante osservare che deleghe assegnerà loro il Ministro.

Clicca [qui](#), per tutte le informazioni relative alla edizione 2018 della "Festa della Musica".

Dalle prime sortite del Ministro, emerge volontà innovativa.

E concetti come *efficienza, efficacia, valutazione d'impatto, meritocrazia, trasparenza* fanno certamente parte del suo background professionale: speriamo sappia concretizzarli anche nella sua azione di governo delle politiche culturali nazionali.

Si ricordi infine che ieri sono stati nominati i due Sottosegretari al Mibact, **Gianluca Vacca** e **Lucia Borgonzi**: il deputato 5Stelle è al suo secondo mandato alla Camera e ha fatto parte della Commissione Cultura, la senatrice leghista è alla prima esperienza in Parlamento. Sarà molto interessante osservare che deleghe assegnerà loro il Ministro.

Clicca [qui](#), per tutte le informazioni relative alla edizione 2018 della "Festa della Musica".

Festa della Musica 2018: il 21 giugno l'Italia si animerà di musica e colori

Oggi 13 giugno presentazione dell'evento che coinvolgerà migliaia di artisti in centinaia di piazze e città italiane. Presente il Ministro Bonisoli. Testimonial il Maestro Ezio Bosso

TELEBORSA

Pubblicato il 13/06/2018
Ultima modifica il 13/06/2018 alle ore 15:58



Festa della Musica 2018: nel giorno del solstizio d'estate, il **21 giugno**, torna in tutta Italia l'atteso appuntamento con la musica intitolato **"Un inno alla gioia"**.

Circa **9.000 musicisti** si esibiranno in **più di 600 città**, animando piazze, strade, musei, cieli e stazioni, ospedali ed anche le carceri. Dal jazz al soul, dalla musica da camera all'heavy metal, dalla classica al rock, **migliaia di eventi** sono stati programmati, per un evento che vuole unire l'Italia all'Europa, per promuovere la **cultura** e costruire un ponte verso **le aree più disagiate e le periferie**. E sono proprio queste ultime il centro dell'evento: dal quartiere Zen di Palermo a Tor bella Monaca a Roma, da Sestri Ponente a Genova al rione Sanità a Napoli.

Tutte le iniziative sono state presentate oggi a Roma dal coordinatore della Festa, **Paolo Masini**, alla presenza del neoletto Ministro dei Beni Culturali, **Alberto Bonisoli**. Presenti anche **Carrefour** in qualità di Sponsor ed **Assaeroporti** in rappresentanza degli aeroporti italiani che in gran numero parteciperanno all'evento clou dell'estate.



Festa della musica 2018

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

13/06/2018



Tutto pronto per la Festa della musica: al via il 21 giugno

13/06/2018

Festa della Musica, ENAC e gli aeroporti italiani si uniscono con numerosissimi eventi

23/04/2018

Apple, Bruxelles avvia indagine su acquisto Shazam

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

13/06/2018



“Bisogna far **tornare a vivere l'arte, la musica e la cultura nelle nostre periferie**, in modo che siano uno stimolo all'integrazione e alla crescita umana”, ha affermato il Ministro, aggiungendo che “questa kermesse sarà una **grande festa dedicata soprattutto ai giovani**, al loro talento straordinario e alla loro creatività”.

“Una giornata unica per fare musica ovunque ed in ogni modo. Su un aereo, una periferia italiana, in un museo o in una scuola. Un inno alla gioia che inonda di note e di colori tutto il Paese”, ha spiegato l'organizzatore della festa, **Paolo Masini**.

Testimonial della festa il maestro Ezio Bosso che il 21 giugno dirige l'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Musica di Fiesole al Teatro Romano. “La musica deve essere ovunque e tutti ci impegniamo affinché sia ovunque, perché la musica ci insegna ad ascoltarci l'un l'altro e festeggiarla vuol dire festeggiare anche il capirsi senza pregiudizi” ha dichiarato il pianista.



Festa della MUSICA

Festa della
Musica Italia
Report / Bilancio
2018

0286

Scritto da: Redazione , giugno 13, 2018

Giovedì 21 giugno 2018 in Italia si celebra la: "Festa della Musica"!

"La musica è un valore, come disse Claudio Abbado la musica ci salva la vita. È un collante che migliora la nostra esistenza, il fondamento che migliora la società perché attraverso l'emozione ci spinge a evolvere".

CLICCA QUI

per scoprire gli eventi musicali in calendario nel Lazio

Lo ha detto il Maestro Enzo Bosso in occasione della presentazione della Festa della Musica 2018, che il prossimo 21 giugno coinvolgerà 9.000 musicisti in oltre 600 città italiane con concerti nelle piazze, nelle strade, nei parchi e luoghi d'eccezione tra cui 44 siti culturali del MiBACT, 31 istituti di cultura italiana all'estero, 23 carceri, 22 aeroporti e numerosi ospedali.

“Fare un concerto con i giovani – ha proseguito poi il Maestro Bosso, che il 21 giugno dirigerà l’Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Musica di Fiesole nell’esecuzione della V sinfonia e dell’Inno alla Gioia di Beethoven – è farlo con la società ideale. Spero che serva come stimolo a lavorare all’unisono per tutelare quel patrimonio salvaguardato dall’articolo 9 della Costituzione che è meraviglioso e mette insieme il paesaggio e il suono delle persone”.

“La Festa della musica è meritoria perché interessa ogni genere musicale, mette a sistema i diversi attori del settore coinvolgendo chi crea, produce, interpreta la musica e ne tutela i diritti, offre ai giovani l’opportunità di far valere il proprio talento e entra nei luoghi in cui c’è disagio sociale, come carceri e ospedali, offrendo uno strumento importante di elevazione”.

Così il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Alberto Bonisoli, nel suo intervento alla presentazione della Festa della Musica 2018, che ha concluso accogliendo l’invito del Maestro Bosso: “Nel trasformare i principi dell’articolo 9 in azione politica c’è sempre bisogno di una voce critica che ci aiuti a farlo al meglio. In questo Bosso è insuperabile e spero possa contribuire come sa”.

Tutte le informazioni riguardo l’evento sono disponibili sul sito www.beniculturali.it/fdm2018.

21 Giugno: Festa della Musica

Festa Europea della Musica 2018. La Gioia



Il 21 giugno, come ogni anno dal 1982, l'Europa festeggia la Musica. L'argomento che animerà quest'anno concerti ed esibizioni spontanee nelle piazze e nei teatri italiani è **la Gioia**, un ingrediente che le note, il canto e la danza favoriscono ed esaltano.

I sostenitori della **Festa Europea della Musica**, il **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con la SIAE e l'Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica**, hanno voluto che fossero **i giovani ad aprire la manifestazione, a Fiesole, con il concerto diretto da Ezio Bosso – testimonial della festa - e l'Orchestra Giovanile Italiana.**

Ma tanti saranno i ragazzi e le ragazze, professionisti o improvvisati, suonatori d'ocarina e pianisti d'eccezione, coristi e solisti, musicanti nelle bande di paese e veri e propri talenti, performers di tutti i tipi che, insieme ai meno giovani, si riverseranno nelle piazze di città e borghi d'Italia per essere **protagonisti nella condivisione di una vocazione che nel nostro Paese è molto spiccata** fino a diventare elemento di riconoscimento identitario.

Il Mibact, nella convinzione che quella del **21 giugno debba essere una festa di tutti e per tutti, apre i suoi palazzi storici, le chiese, i teatri** per offrire agli eventi in programma location d'eccezione. Si potrà entrare gratuitamente, fino ad esaurimento posti, alla **Biblioteca Marucelliana a Firenze, al Museo Archeologico di Cagliari, al Museo Virtuale di Ercolano e alla Reggia di Caserta come all'Archivio di Stato di Venezia e Verona o alla Chiesa di San Nicolò a Sciacca e molti altri.**

Artisti italiani si esibiranno anche all'estero: da Bangkok a Montevideo, da Amsterdam al Cairo, a Minsk, all'Avana.

Festa della Musica 2018: il 21 giugno l'Italia si animerà di musica e colori

Oggi 13 €
di artisti i
Bonisoli.

13 giugno 2018 - 16.03

(Teleborsa) - **Festa della Musica 2018**: nel giorno del solstizio d'estate, il **21 giugno**, torna in tutta Italia l'atteso appuntamento con la musica intitolato "**Un inno alla gioia**".

Circa **9.000 musicisti** si esibiranno in **più di 600 città**, animando piazze, strade, musei, cieli e stazioni, ospedali ed anche le carceri. Dal jazz al soul, dalla musica da camera all'heavy metal, dalla classica al rock, **migliaia di eventi** sono stati programmati, per un evento che vuole unire l'Italia all'Europa, per promuovere la **cultura** e costruire un ponte verso **le aree più disagiate e le periferie**. E sono proprio queste ultime il centro dell'evento: dal quartiere Zen di Palermo a Tor bella Monaca a Roma, da Sestri Ponente a Genova al rione Sanità a Napoli.

Tutte le iniziative sono state presentate oggi a Roma dal coordinatore della Festa, **Paolo Masini**, alla presenza del neoeletto Ministro dei Beni Culturali, **Alberto Bonisoli**. Presenti anche **Carrefour** in qualità di Sponsor ed **Assaeroporti** in rappresentanza degli aeroporti italiani che in gran numero parteciperanno all'evento clou dell'estate.

“Bisogna far **tornare a vivere l'arte, la musica e la cultura nelle nostre periferie**, in modo che siano uno stimolo all'integrazione e alla crescita umana”, ha affermato il Ministro, aggiungendo che “questa kermesse sarà una **grande festa dedicata soprattutto ai giovani**, al loro talento straordinario e alla loro creatività”.

“Una giornata unica per fare musica ovunque ed in ogni modo. Su un aereo, una periferia italiana, in un museo o in una scuola. Un inno alla gioia che inonda di note e di colori tutto il Paese”, ha spiegato l'organizzatore della festa, **Paolo Masini**.

Testimonial della festa il maestro Ezio Bosso che il 21 giugno dirige l'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Musica di Fiesole al Teatro Romano. “La musica deve essere ovunque e tutti ci impegniamo affinché sia ovunque, perché la musica ci insegna ad ascoltarci l'un l'altro e festeggiarla vuol dire festeggiare anche il capirsi senza pregiudizi” ha dichiarato il pianista.

21 GIUGNO, FESTA DELLA MUSICA IN TUTTA ITALIA. BOSSO: "LA MUSICA CI SALVA LA VITA"

L'intervento di Ezio Bosso, testimonial della Festa della Musica 2018, ha toccato tutte le corde della platea convenuta al Ministero dei Beni culturali per la presentazione del programma della grande manifestazione musicale del 21 giugno.

"La musica è un valore, come disse Claudio Abbado la musica ci salva la vita. È un collante che migliora la nostra esistenza, il fondamento che migliora la società perché attraverso l'emozione ci spinge a evolvere", ha detto il compositore e pianista che il giorno del solstizio d'estate dirigerà al Teatro Romano di Fiesole l'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Musica di Fiesole nell'esecuzione della Quinta Sinfonia e dell'Inno alla Gioia di Beethoven, uno degli eventi del ricco calendario della Festa che coinvolgerà 9.000 musicisti in oltre 600 città italiane con concerti nelle piazze, nelle strade, nei parchi e luoghi d'eccezione tra cui 44 siti culturali del Mibact, 31 istituti di cultura italiana all'estero, 23 carceri, 22 aeroporti e numerosi ospedali. "Fare un concerto con i giovani è farlo con la società ideale. Spero che serva come stimolo a lavorare all'unisono per tutelare quel patrimonio salvaguardato dall'articolo 9 della Costituzione che è meraviglioso e mette insieme il paesaggio e il suono delle persone".

Dal jazz al soul, dalla musica da camera all'heavy metal, dalla classica al rock, dalla drum and bass alla musica barocca in costume, migliaia di eventi scenderanno i palchi delle nostre città in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale.

"Rinnoviamo il nostro sostegno alla Festa della Musica con sempre maggiore convinzione ed entusiasmo: l'attenzione della Società Italiana degli Autori ed Editori verso il mondo della musica è totale, come dimostrano le decine di meravigliose iniziative che supportiamo e promuoviamo, con un occhio particolare a quei progetti che coinvolgono i giovani e il territorio. La Festa, che ogni anno celebra il solstizio d'estate all'insegna della gioia e della condivisione, risponde a tutte le caratteristiche che come SIAE difendiamo e valorizziamo. Consapevoli del fatto che la musica è un settore portante per la creatività e la cultura italiana, abbiamo confermato anche quest'anno tariffe particolarmente ridotte per incentivare i Comuni e gli organizzatori ad aderire alla Festa, a coinvolgere i giovani e a dar vita a quanti più concerti e spettacoli di musica dal vivo, nel rispetto del diritto d'autore che è un diritto del lavoro", ha dichiarato Gaetano Blandini, Direttore Generale SIAE.

"La Festa della musica è meritoria perché interessa ogni genere musicale, mette a sistema i diversi attori del settore coinvolgendo chi crea, produce, interpreta la musica e ne tutela i diritti, offre ai giovani l'opportunità di far valere il proprio talento e entra nei luoghi in cui c'è disagio sociale, come carceri e ospedali, offrendo uno strumento importante di elevazione", ha detto il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Alberto Bonisoli.

Moltissimi i luoghi coinvolti, dal Museo Archeologico di Cagliari alla Reggia di Caserta, dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze al parco Archeologico di Paestum, dal Museo Etrusco di Villa Giulia a Roma all'Archivio di Stato di Venezia, fino al Museo di Capodimonte di Napoli; ma anche ospedali, conservatori, biblioteche e in 25 case di reclusione/circondariali.

Festa della Musica 2018: il 21 giugno l'Italia si animerà di musica e colori

Oggi 13 giugno presentazione dell'evento che coinvolgerà migliaia di artisti in centinaia di piazze e città italiane. Presente il Ministro Bonisoli. Testimonial il Maestro Ezio Bosso

TELEBORSA

Pubblicato il 13/06/2018



Festa della Musica 2018: nel giorno del solstizio d'estate, il **21 giugno**, torna in tutta Italia l'atteso appuntamento con la musica intitolato "Un inno alla gioia".

Circa **9.000 musicisti** si esibiranno in **più di 600 città**, animando piazze, strade, musei, cieli e stazioni, ospedali ed anche le carceri. Dal jazz al soul, dalla musica da camera all'heavy metal, dalla classica al rock, **migliaia di eventi** sono stati programmati, per un evento che vuole unire l'Italia all'Europa, per promuovere la **cultura** e costruire un ponte verso **le aree più disagiate e le periferie**. E sono proprio queste ultime il centro dell'evento: dal quartiere Zen di Palermo a Tor bella Monaca a Roma, da Sestri Ponente a Genova al rione Sanità a Napoli.

Tutte le iniziative sono state presentate oggi a Roma dal coordinatore della Festa, **Paolo Masini**, alla presenza del neoeletto Ministro dei Beni Culturali, **Alberto Bonisoli**. Presenti anche **Carrefour** in qualità di Sponsor ed **Assaeroporti** in rappresentanza degli aeroporti italiani che in gran numero parteciperanno all'evento clou dell'estate.

"Bisogna far **tornare a vivere l'arte, la musica e la cultura nelle nostre periferie**, in modo che siano uno stimolo all'integrazione e alla crescita umana", ha affermato il Ministro, aggiungendo che "questa kermesse sarà una **grande festa dedicata soprattutto ai giovani**, al loro talento straordinario e alla loro creatività".

"Una giornata unica per fare musica ovunque ed in ogni modo. Su un aereo, una periferia italiana, in un museo o in una scuola. Un inno alla gioia che inonda di note e di colori tutto il Paese", ha spiegato l'organizzatore della festa, **Paolo Masini**.

Testimonial della festa il maestro Ezio Bosso che il 21 giugno dirige l'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Musica di Fiesole al Teatro Romano. "La musica deve essere ovunque e tutti ci impegniamo affinché sia ovunque, perché la musica ci insegna ad ascoltarci l'un l'altro e festeggiarla vuol dire festeggiare anche il capirsi senza pregiudizi" ha dichiarato il pianista.



DAI MUSEI ALLE CARCERI, LA MUSICA IN FESTA

14 giugno 2018 in Cultura e Musei by ItaliaNews 0 Comments

SHARE



A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali dalla Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, negli ospedali, sui treni, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea.

Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia. Una festa di "tutta la musica", sottolinea il ministro della cultura Bonisoli, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente". Ad incalzare il ministro, alla sua prima volta come padrone di casa al Collegio Romano, c'è il sorriso gentile del grande Ezio Bosso, che cita Claudio Abbado e ricorda che la musica è valore, "ci salva la vita". Poi richiama l'articolo 9 della Costituzione e sembra ammonire: "Siamo gli unici ad avere questo articolo

ha due volti, **Salvini** ha chiarito”.

Tant'è, gli organizzatori ricordano le decine e decine di occasioni che aprono la festa – che tra i suoi sponsor ha la Siae- dai **giovani** artisti liguri che a **Genova** si esibiscono nella casa dei cantautori ancora in fase di allestimento, all'astronomo Gianluca Masi che a **Roma**, nelle aule del Liceo Mamiani, parlerà di musica “dalle stelle”. In **Piemonte**, nel Parco reale della Certosa di Collegno, c'è la Banda Osiris con un live di ortaggi “suonati e ascoltati”. In **Calabria** tanta musica a bordo di due treni. A **Grosseto** parte “l'edicola acustica”, un'edicola di giornali che ogni sabato mette elettricità e microfoni a disposizione dei musicisti offrendo anche una diretta **Facebook**. E ancora il jazz di Giampaolo Casati che in accordo con Volotea si esibirà per i passeggeri del volo **Genova-Palermo**. Gli aeroporti dell'Enac, da Malpensa a **Trapani** che ospiteranno concerti, note per tutti persino in 250 punti vendita Carrefour, negli istituti dell'**Italia** all'estero, nei punti luce di Save The Children, in 44 luoghi della **cultura** pubblica gestiti dal Mibact. Ad Ascoli Piceno andrà in scena un omaggio ad Abreu “che ha fatto tanto per la musica nelle **periferie**”, a **Roma** sul Tevere un battello si trasformerà in palco per festeggiare gli 80 anni di Edoardo Vianello.

Tanti artisti diversi e tanta musica diversa, ma tutti – avvertono gli organizzatori – alle 21 si fermeranno per suonare a modo loro l'Inno alla gioia. “Questo è solo l'inizio – commenta **Bonisoli** – possiamo fare di più, possiamo arrivare in più **periferie**, ma la direzione è quella giusta. Dopodiché certo, viviamo nel **mondo** reale, c'è la questione delle risorse, ma è vero anche che la **cultura** è troppo importante perché possa essere gestita solo dal punto di vista economico. C'è il tema dell'accesso per tutti, piuttosto, che per me è di fondamentale importanza”.

/p

Fonte: Google News – Cultura Musei site-ansa.it

Da musei a carceri, 21/6 musica in festa

Enzo Bosso a Fiesole. Bonisoli, il paese deve fare sistema

Da Musei A Carceri 21/6 Musica In Festa

13 giugno 2018 | A- | A+ |  |  | 



■ ROMA

(ANSA) - ROMA, 13 GIU - A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali dalla Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, sui treni, negli ospedali, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia.

ANSA.it · Ultima Ora · Da musei a carceri, 21/6 musica in festa

Da musei a carceri, 21/6 musica in festa

Enzo Bosso a Fiesole. Bonisoli, il paese deve fare sistema

Redazione ANSA

📍 ROMA

13 giugno 2018

14:48

NEWS

📧 Suggestisci

📘 Facebook

🐦 Twitter

👤 Google+

➕ Altri

📄 Stampa

✉️ Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

Archiviato in

Musica

Bonisoli

Enzo Bosso

Ludwig van Beethoven

(ANSA) - ROMA, 13 GIU - A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali dalla Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, sui treni, negli ospedali, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia.

Una festa di "tutta la musica" sottolinea il ministro della cultura Bonisoli, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente".

13.06.2018

Tags: ROMA , Da musei a carceri, 21/6 musica in festa

Da musei a carceri, 21/6 musica in festa

A⁺ Aumenta

A⁻ Diminuisci

 Stampa

(ANSA) - ROMA, 13 GIU - A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali dalla Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, sui treni, negli ospedali, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia. Una festa di "tutta la musica" sottolinea il ministro della cultura Bonisoli, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente".

LB



NOTIZIE ULTIM'ORA

0

Da musei a carceri, 21/6 musica in festa

Enzo Bosso a Fiesole. Bonisoli, il paese deve fare sistema



LB

mercoledì 13 giugno 2018 14:48



(ANSA) - ROMA, 13 GIU - A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali dalla Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, sui treni, negli ospedali, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia. Una festa di "tutta la musica" sottolinea il ministro della cultura Bonisoli, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente".

Da musei a carceri, 21/6 musica in festa

A⁺ Aumenta

A⁻ Diminuisce

Stampa

(ANSA) - ROMA, 13 GIU - A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali della Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, sui treni, negli ospedali, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia. Una festa di "tutta la musica" sottolinea il ministro della cultura Bonisoli, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente".

LB

Da musei a carceri, 21/6 musica in festa

(ANSA) - ROMA, 13 GIU - A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali della Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, sui treni, negli ospedali, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia. Una festa di "tutta la musica" sottolinea il ministro della cultura Bonisoli, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente".



DA MUSEI A CARCERI, 21/6 MUSICA IN FESTA

13 giugno 2018 in *Cultura e Musei* by *ItaliaNews* 0 Comments

SHARE     

(ANSA) – ROMA, 13 GIU – A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali della Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, sui treni, negli ospedali, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia.

Una festa di "tutta la musica" sottolinea il ministro della cultura Bonisoli, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente".

Dai musei alle carceri, musica in festa in 608 città

Enzo Bosso a Fiesole. Bonisoli, il paese deve fare sistema

ROMA, 13 GIU - A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali dalla Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, sui treni, negli ospedali, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia. Una festa di "tutta la musica" sottolinea il ministro della cultura Bonisoli, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente".

Da musei a carceri, 21/6 musica in festa

 Aumenta

 Diminuisci

 Stampa

(ANSA) - ROMA, 13 GIU - A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali dalla Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, sui treni, negli ospedali, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia. Una festa di "tutta la musica" sottolinea il ministro della cultura Bonisoli, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente".

LB

sei in » Spettacoli

ROMA

Da musei a carceri, 21/6 musica in festa

13/06/2018 - 15:00

Enzo Bosso a Fiesole. Bonisoli, il paese deve fare sistema



ROMA, 13 GIU - A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali dalla Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, sui treni, negli ospedali, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia. Una festa di "tutta la musica" sottolinea il ministro della cultura Bonisoli, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente".

Da musei a carceri, 21/6 musica in festa

Enzo Bosso a Fiesole. Bonisoli, il paese deve fare sistema



(ANSA) - ROMA, 13 GIU - A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali della Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, sui treni, negli ospedali, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia. Una festa di "tutta la musica" sottolinea il ministro della cultura Bonisoli, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente".

Da musei a carceri, 21/6 musica in festa

 Ansa | 49 minuti fa | ANSA



(ANSA) - ROMA, 13 GIU - A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali dalla Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, sui treni, negli ospedali, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia. Una festa di "tutta la musica" sottolinea il ministro della cultura Bonisoli, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente".

[Vai alla Home page MSN](#)

>>>ANSA/ Dai musei alle carceri, musica in festa in 608 città



Ezio Bosso a Fiesole. Bonisoli, il paese deve fare sistema

14:37 - 13/06/2018

Stampa

(di Silvia Lambertucci) (ANSA) - ROMA, 13 GIU - A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali della Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven.

Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, negli ospedali, sui treni, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia. Una festa di "tutta la musica", sottolinea il ministro della cultura Bonisoli, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente".

Ad incalzare il ministro, alla sua prima volta come padrone di casa al Collegio Romano, c'è il sorriso gentile del grande Ezio Bosso, che cita Claudio Abbado e ricorda che la musica è valore, "ci salva la vita". Poi richiama l'articolo 9 della Costituzione e sembra ammonire: "Siamo gli unici ad avere questo articolo meraviglioso che mette insieme il paesaggio e il suono delle persone", ricorda che l'inno alla gioia di Beethoven è in realtà "un inno alla gioia dell'amicizia e della condivisione", strizza l'occhio al sindaco di Palermo Leoluca Orlando, arrivato per presentare la festa dei giovani che si apre il 16 giugno nel capoluogo siciliano insieme con Manifesta, la biennale nomade ("A Palermo la diversità non è un ostacolo al dialogo - dice - Se non si fosse capito, noi a Palermo siamo dalla parte dei migranti"). Il pubblico di casa, fitto fitto di operatori del settore, lo ringrazia con una fragorosa standing ovation. Bonisoli sorride, incassa, sembra apprezzare. Sui migranti, chiarirà dopo con i cronisti, "non è vero che il governo ha due volti, Salvini ha chiarito".

Tant'è, gli organizzatori ricordano le decine e decine di occasioni che aprono la festa, dai giovani artisti liguri che a Genova si esibiscono nella casa dei cantautori ancora in fase di allestimento, all'astronomo Gianluca Masi che a Roma, nelle aule del Liceo Mamiani, parlerà di musica "dalle stelle". In Piemonte, nel Parco reale della Certosa di Collegno, c'è la Banda Osiris con un live di ortaggi "suonati e ascoltati". In Calabria tanta musica a bordo di due treni. A Grosseto parte "l'edicola acustica", un'edicola di giornali che ogni sabato mette elettricità e microfoni a disposizione dei musicisti offrendo anche una diretta Facebook. E ancora il jazz di Giampaolo Casati che in accordo con Volotea si esibirà per i passeggeri del volo Genova-Palermo. Gli aeroporti dell'Enac, da Malpensa a Trapani che ospiteranno concerti, note per tutti persino in 250 punti vendita Carrefour, negli istituti dell'Italia all'estero, nei punti luce di Save The Children, in 44 luoghi della cultura pubblica gestiti dal Mibact. Ad Ascoli Piceno andrà in scena un omaggio ad Abreu "che ha fatto tanto per la musica nelle periferie", a Roma sul Tevere un battello si trasformerà in palco per festeggiare gli 80 anni di Edoardo Vianello.

Tanti artisti diversi e tanta musica diversa, ma tutti - avvertono gli organizzatori - alle 21 si fermeranno per suonare a modo loro l'Inno alla gioia. "Questo è solo l'inizio - commenta Bonisoli - possiamo fare di più, possiamo arrivare in più periferie, ma la direzione è quella giusta. Dopodiché certo, viviamo nel mondo reale, c'è la questione delle risorse, ma è vero anche che la cultura è troppo importante perché possa essere gestita solo dal punto di vista economico. C'è il tema dell'accesso per tutti, piuttosto, che per me è di fondamentale importanza". (ANSA).

Festa della Musica 2018: il 21 giugno un inno alla gioia "seriale" +I -I



A Roma la conferenza di presentazione

(**Regioni.it 3399** - 13/06/2018) Pochi giorni ci separano dal 21 giugno, solstizio d'estate ma anche "Festa della Musica", quest'anno dedicata all'Inno alla gioia. Una iniziativa che annovera fra i diversi enti che ne garantiscono la riuscita anche la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608

città d'Italia. Una festa di "tutta la musica", sottolinea il ministro della cultura, Alberto **Bonisoli**, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente", intervenendo alla Conferenza di presentazione che si è tenuta Mercoledì 13 giugno (Sala Spadolini in Via del Collegio Romano, 27 a Roma).

Una "festa seriale" caratterizzata da una molteplicità di aspetti e un miriade di iniziative. A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali della Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, negli ospedali, sui treni, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea.

Con il ministro, alla sua prima volta come padrone di casa al Collegio Romano, c'è il maestro Ezio Bosso, che cita Claudio Abbado e ricorda che la musica è valore, "ci salva la vita". Poi richiama l'articolo 9 della Costituzione e sembra ammonire: "Siamo gli unici ad avere questo articolo meraviglioso che mette insieme il paesaggio e il suono delle persone", ricorda che l'inno alla gioia di Beethoven è in realtà "un inno alla gioia dell'amicizia e della condivisione",

C'è anche il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, arrivato per presentare la festa dei giovani che si apre il 16 giugno nel capoluogo siciliano insieme con Manifesta, la biennale nomade, e sottolinea "A Palermo la diversità non è un ostacolo al dialogo - dice - Se non si fosse capito, noi a Palermo siamo dalla parte dei migranti".

Il pubblico di casa, costituito anche da molti operatori del settore, ringrazia Bosso con una prolungata standing ovation.

Gli organizzatori ricordano le decine e decine di occasioni che aprono la festa, dai giovani artisti liguri che a Genova si esibiscono nella casa dei cantautori ancora in fase di allestimento, all'astronomo Gianluca Masi che a Roma, nelle aule del Liceo Mamiani, parlerà di musica "dalle stelle". In Piemonte, nel Parco reale della Certosa di Collegno, c'è la Banda Osiris con un live di ortaggi "suonati e ascoltati". In Calabria tanta musica a bordo di due treni. A Grosseto parte "l'edicola acustica", un'edicola di giornali che ogni sabato mette elettricità e microfoni a disposizione dei musicisti offrendo anche una diretta Facebook. E ancora il jazz di Giampaolo Casati che in accordo con Volotea si esibirà per i passeggeri del volo Genova-Palermo. Gli aeroporti dell'Enac, da Malpensa a Trapani che ospiteranno concerti, note per tutti persino in 250 punti vendita Carrefour, negli istituti dell'Italia all'estero, nei punti luce di Save The Children, in 44 luoghi della cultura pubblica gestiti dal Mibact. Ad Ascoli Piceno andrà in scena un omaggio ad Abreu "che ha fatto tanto per la musica nelle periferie", a Roma sul Tevere un battello si trasformerà in palco per festeggiare gli 80 anni di Edoardo Vianello.

Insomma Tanti artisti diversi e tanta musica diversa, ma tutti - sottolinea Paolo **Masini** a nome degli organizzatori - alle 21 si fermeranno per suonare a modo loro l'Inno alla gioia. "Questo è solo l'inizio - commenta Bonisoli - possiamo fare di più, possiamo arrivare in più periferie, ma la direzione

è quella giusta. Dopodiché certo, viviamo nel mondo reale, c'è la questione delle risorse, ma è vero anche che la cultura è troppo importante perché possa essere gestita solo dal punto di vista economico. C'è il tema dell'accesso per tutti, piuttosto, che per me è di fondamentale importanza".

A margine della presentazione il ministro non usa mezzi termini per insistere sulla rilevanza della cultura per lo sviluppo del nostro Paese: "servono più soldi, più personale e più formazione, l'ho detto in campagna elettorale e non ho cambiato idea, su questo tema sono al lavoro con il ministero delle finanze e con la funzione pubblica". E aggiunge: "Se ci sarà da puntare i piedi in Consiglio dei ministri? Sono una persona testarda, le mie idee le porto avanti".

"Dare dei soldi a qualcuno perché compri cultura non mi interessa più di tanto. Vorrei spendere quei soldi, invece, per far sì che ci sia una domanda di cultura". Lo dice il ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Alberto Bonisoli, a margine della presentazione della Festa della musica che si terrà il 21 giugno.

Bonisoli non cita il Bonus cultura dedicato ai 18enni e introdotto dal precedente Governo, ma spiega che bisogna "incuriosire i ragazzi alla cultura. Dobbiamo trovare un sistema, e probabilmente sarà qualcosa su cui dovremo lavorare con il ministero dell'Istruzione". Il ministro ricorda mezzi come Youtube e spiega che "c'è una trasformazione molto potente e non sono sicuro che oggi abbiamo gli strumenti, il sistema o una politica per reggere il colpo di questa trasformazione. C'è tutta la buona volontà per farlo e sono molto ottimista, ma c'è un cantiere dove dobbiamo scendere e iniziare a lavorare con i nostri colleghi".

"Sono per un approccio - ha spiegato il ministro - che tenga in considerazione quello che pensano gli operatori della cultura.

Prendo decisioni, ma preferisco fare in modo che le scelte siano condivise, è così che una cosa poi funziona". "Le cose buone le porteremo avanti", assicura citando proprio la Festa della musica, "che anzi ho idea di implementare". Così come l'attenzione a giovani e periferie, del tutto condiviso con la passata gestione. Qualcosa però cambierà al Collegio Romano: "Quello che voglio stabilire da subito è un approccio che tenga in giusto conto quello che pensano gli attori del ministero". Il riferimento, neppure troppo celato, è alla riforma voluta da Franceschini che ha rivoluzionato il ministero e il rapporto tra soprintendenze e musei, scatenando non poche polemiche nel mondo della cultura e anche all'interno dell'amministrazione: "Alcune riforme, pur condivisibili, hanno avuto delle vischiosità e delle resistenze che si potevano evitare, c'è stato un difetto di progettazione", sottolinea Bonisoli. Dalle soprintendenze alla musica c'è tempo anche per un accenno en passant al tema nevralgico del diritto d'autore: "Il mondo della musica sta cambiando, quella che sta avvenendo in questo campo è una rivoluzione, la politica deve capire e gestire il cambiamento, siamo sicuri che lo stiamo facendo?"

Quindi il tema della formazione e dell'approccio alla cultura, che il nuovo ministro rivendica come prioritario: "Credo si debba intervenire, per quanto riguarda la musica ma non solo, sugli approcci alla didattica. Su questo lavoreremo insieme con il ministero dell'Istruzione".

"Le cose buone che sono state fatte e' necessario portarle avanti. La Festa della musica non l'ho inventata io, per esempio, ma ho intenzione di andare avanti e di potenziarla. Quello che forse vorrei introdurre fin da subito, al di là delle risorse, è un approccio che tenga in giusta considerazione quello che pensano gli attori del sistema, quindi una capacità di ascolto. Perché nel momento in cui si trova una sintesi, vuol dire che poi la decisione presa da me funziona".

"Con la Festa della musica siamo riusciti a fare sistema, coinvolgendo da chi produce a chi distribuisce, dal diritto d'autore agli Enti locali, con cui c'è una collaborazione verticale. E' fantastico, per una volta che l'Italia riesce a fare sistema dobbiamo essere orgogliosi, perché quando ci riesce fa delle cose meravigliose", ha sottolineato ancora il ministro "E' una festa che coinvolge i giovani", aggiunge Bonisoli, che vede nella musica "un elemento estremamente importante,

perché agisce sull'identità delle persone. Sono ancora più contento, perché questa Festa andrà a interessare luoghi

caratterizzati dal disagio sociale, come le periferie e le carceri. La musica è uno strumento che può aiutarci a lavorare

sui valori che permettono al nostro Paese di passare a una nuova fase".

La tromba jazz del genovese Giampaolo Casati aprirà l'edizione 2018 della Festa della Musica all'aeroporto di Palermo. Casati suonerà a bordo di un aereo Volotea che giovedì 21 giugno, giorno della Festa, collegherà Genova con Palermo. "Ascoltare

musica dal vivo durante il volo è sicuramente una bella esperienza, possibile grazie alla compagnia aerea Volotea e al musicista Giampaolo Casati - affermano Fabio Giambone e Giuseppe Mistretta, presidente e ad di Gesap, società che gestisce l'aeroporto di Palermo - Le due città saranno virtualmente collegate da un ponte musicale" Casati arriverà in aeroporto alle 15 dove suonerà in duo con Mario Bellavista, il virtuoso pianista palermitano. Alle 17.30 sarà la volta del quintetto di Mimmo Cafiero - l'anima della Palermo jazzistica che ha avuto in squadra proprio Bellavista e Casati - che si esibirà con alcuni tra i migliori jazzisti siciliani che operano in Italia e all'estero: Nicola Caminiti, Giuseppe Mirabella, Sam Mortellaro e

Stefano India. Il programma mattinale della Festa della Musica prevede tre momenti musicali con i pianisti Diego Spitaleri, Marco Betta e Antonello Manco.

Da musei a carceri, 21/6 musica in festa




Tweet

di Ansa

(ANSA) - ROMA, 13 GIU - A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali dalla Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, sui treni, negli ospedali, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia. Una festa di "tutta la musica" sottolinea il ministro della cultura Bonisoli, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente".

13 giugno 2018

Diventa fan di Tiscali su Facebook  Mi piace 255.078

Da musei a carceri, 21/6 musica in festa

Enzo Bosso a Fiesole. Bonisoli, il paese deve fare sistema

Da Musei A Carceri 21/6 Musica In Festa

13 giugno 2018 A- A+   

dd0f47e570f93512f3b901dac799d185.jpg

■ ROMA

(ANSA) - ROMA, 13 GIU - A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali dalla Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, sui treni, negli ospedali, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia.

Una festa di "tutta la musica" sottolinea il ministro della cultura Bonisoli, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente".



Da musei a carceri, 21/6 musica in festa

Enzo Bosso a Fiesole. Bonisoli, il paese deve fare sistema

LB mercoledì 13 giugno 2018

(ANSA) - ROMA, 13 GIU - A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali della Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, sui treni, negli ospedali, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia. Una festa di "tutta la musica" sottolinea il ministro della cultura Bonisoli, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente".

Da musei a carceri, 21/6 musica in festa

Enzo Bosso a Fiesole. Bonisoli, il paese deve fare sistema



(ANSA) – ROMA, 13 GIU – A Tor Bella Monaca, estrema periferia di Roma, si suona il jazz nei locali dalla Booklet Le Torri, la prima libreria aperta in un quartiere dove la cultura difficilmente trova casa. A Fiesole, nel teatro romano, il genio di Enzo Bosso dirige l'orchestra giovanile che suona la quinta sinfonia di Beethoven. Poi ci sono gli appuntamenti nelle carceri, 23 istituti sparsi in tutta Italia, i concerti nelle piazze, nei musei, sui treni, negli ospedali, negli aeroporti, persino in volo sugli aerei di linea. Torna il 21 giugno la Festa della Musica, quest'anno dedicata all'Inno alla gioia e si annuncia più che mai come festa di popolo, di periferie, di giovani, con 9 mila musicisti impegnati in 608 città d'Italia.

Una festa di "tutta la musica" sottolinea il ministro della cultura Bonisoli, "ci dimostra che fare sistema in Italia è vincente".

ANSA | 13-06-2018 14:48





© - AIPFM - Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica
Via S. Calepodio, 5/a - 00152 Roma - Tel. 06 5803825-
info@festadellamusica-europea.it - www.festadellamusica.beniculturali.it